





EDUCATION IS LIFE!

MAASAI SECONDARY SCHOOL COMUNITA' DI ILOSHON - KENYA

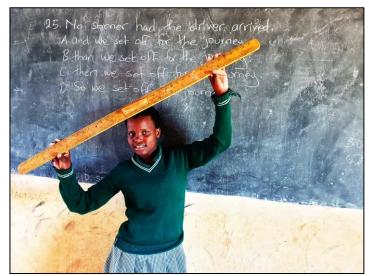
Introduzione
Presentazione la Nostra Africa Onlus
Caratteristiche del Kenya
Location del progetto
Challenger
Caratteristiche degli edifici
Materiale e tecniche di costruzione
Dettagli del concorso

Introduzione

Il nuovo progetto de La Nostra Africa Onlus ci porta in Kenya, un Paese caratterizzato da un gran numero di sfide. Nonostante il sostanziale aumento dei redditi familiari, più di due terzi della popolazione vive ancora al di sotto della soglia di povertà. In questo Paese a basso reddito, con un'economia basata sull'agricoltura, la floricoltura e l'allevamento, circa il 68% della popolazione risiede ancora in aree rurali. Il tasso di prevalenza dell'HIV/AIDS negli adulti è dell'13,5%, il che colloca il Kenya tra i Paesi con i tassi più alti al mondo. Questo Paese dell'Africa sub-sahariana è al 129° posto su 159 Paesi nell'Indice di disuguaglianza di genere dell'UNDP. Le donne devono affrontare minacce di malattie. discriminazioni e violenze. Circa il 94% delle bambine in Kenya si iscrive alla scuola primaria, ma nonostante questo dato elevato, solo l'13% delle bambine prosegue con la scuola secondaria.

Con l'avanzare dell'età, le ragazze devono far fronte a un crescente carico di lavoro domestico e a maggiori responsabilità. Molte ragazze non hanno altra scelta se non quella di rimanere a casa a fare le faccende domestiche o a lavorare per aiutare le loro famiglie. La gravidanza adolescenziale risulta essere uno dei motivi principali per cui le ragazze abbandonano precocemente la scuola. Tra il 30 e il 40% delle ragazze rimane incinta prima dei 16 anni. Prendersi cura di un bambino, lavorare e sbrigare le faccende domestiche può essere un peso eccessivo e non lasciare a queste ragazze il tempo di andare a scuola. Attraverso questo progetto vorremmo fornire alle ragazze un opportunità per poter studiare e diventare la prossima generazione di donne leader









Presentazione la Nostra Africa Onlus

Dal 2008 l'associazione di volontariato "La Nostra Africa Onlus" di Bologna sta realizzando progetti a sostegno della Popolazione Maasai del Kenya, nel distretto di Kajiado. Il nostro intento è di permettere a migliaia di bambini di conquistare il diritto allo studio nella loro terra di origine. Purtroppo negli ultimi anni c'è stata una forte migrazione dalla savana verso la città di Nairobi, ma le prospettive e le condizioni di vita non sono migliorate, i Maasai si sono riversati nelle baraccopoli tra violenza e miseria. Il nostro obiettivo è di fermare questo processo permettendo ai Maasai di trovare istruzione, lavoro e benessere anche nella propria terra di origine. Facendo nostro il live motive: "Education is Life" abbiamo iniziato la costruzione di scuole per quattro differenti comunità Maasai (Olpirikata, Naudot, Iloshion, Oltanky). Il nostro modo di operare è diretto sulla comunità e non

prevede invio di denaro, ma l'organizzazione di Campi di volontariato in Kenya, durante i quali i volontari italiani condividono la vita dei Maasai acquisendone lo stile di vita (dormendo per terra, cucinando con il fuoco e con un litro di acqua al giorno) e collaborando per la realizzazione dei progetti. Da questa scelta nasce il logo dell'associazione perché desideriamo essere tra quelle associazioni che ancora ci mettono le MANI e non delegano altri a sviluppare i progetti e spendere i soldi delle donazioni raccolte. I progetti che i volontari sviluppano insieme ai Maasai sono: - la collaborazione con una ditta locale per la costruzione delle aule; - l'artigianato femminile per la realizzazione dei tipici bracciali e delle collane Maasai che vengono commercializzate in Italia per finanziare le comunità africane; - lezioni di inglese, matematica e geografia con le centinaia di bambini

che vivono nella savana; - laboratorio di falegnameria per la costruzione dei banchi scolastici; - tinteggiatura delle aule per renderle più accoglienti e per trasformarle in "pagine" di libri attraverso grafiche significative per le lezioni. - Lezioni di musica per i bambini maasai Una volta terminato il nostro soggiorno nella savana i progetti vengono autogestiti dai Maasai. Solo in questo modo abbiamo la certezza che ognuno si adopererà affinché il progetto abbia seguito e non si arresti. È impressionante quanto le persone con ideali comuni e massima disponibilità di adattamento riescono a dare concretezza alle donazioni. "Collaboration" questo è il motto che si è instaurato tra la popolazione Maasai e i volontari italiani. Ci sentiamo delle zebre: le strisce nere completano quelle bianche.

























Caratteristiche del Kenya

Dalla costa bassa e sabbiosa dell'oceano Indiano, il territorio del Kenya si avvia procedendo verso l'interno. La geografia del Kenya è alquanto complessa. Il Kenya è un paese dell'Africa Orientale, ed è attraversato dall'equatore. Pur essendo un paese equatoriale e tropicale, presenta climi molto vari. Nel nord si trovano aree desertiche, e nel centro sud altopiani, con boschi e savane. Il paese è attraversato da lunghe catene di montagne. Complessivamente, l'elemento morfologico che più caratterizza il Kenya è la Rift Valley, che lo attraversa da nord a sud. Le acque interne presentano laghi di acqua dolce e di acqua salata; numerosi sono anche i soffioni boraciferi e i geyser. Pochi invece i fiumi, di cui solo due hanno una portata e una lunghezza degne di nota (il Tana e il Galana).

Alla fascia costiera, lunga oltre 400 km, succede una regione di altopiani aridi e stepposi; quello centrale, che si eleva a quote comprese tra i 1 500 e i 3 000 metri, è diviso dalla frattura della Rift Valley che si sviluppa da nord a sud e che forma il bacino del Lago Turkana (o Rodolfo). Ai lati della Rift Valley si innalzano imponenti massicci vulcanici, il maggiore dei quali è il monte Kenya (5199 m), uno dei monti più alti dell'Africa e il Kilimangiaro (5358 m) al confine con la Tanzania. L'altopiano digrada a ovest, in prossimità del Lago Vittoria, e a nord dove il territorio del Kenya è occupato da un ampio tavolato desertico.

Il clima

Il clima, molto caldo e umido nelle regioni costiere, diventa più mite e asciutto nel cuore del Paese, in rapporto all'altitudine. Le piogge sono concentrate in due periodi dell'anno: da marzo a maggio le grandi piogge, mentre da ottobre a dicembre le piogge sono intense ma brevi. L'ambiente dominante è quello della savana, tutelato da numerosi parchi naturali che coprono circa il 10% del territorio nazionale. Sulle pendici delle montagne e lungo il corso dei fiumi si trovano tracce dell'originaria foresta pluviale; mentre a nord, nelle zone meno piovose, la savana sfuma nel deserto. La savana è l'habitat grandi mandrie di di erbivori (antilopi, gazzelle, giraffe, bufali, zebre elefanti) е dei loro predatori (leoni, leopardi e ghepardi). Nelle acque dei laghi e dei fiumi vivono ippopotami e coccodrilli.

Fauna

Il Kenya ha lanciato il suo primo censimento della fauna selvatica dal 2021. Decenni di bracconaggio, l'espansione dell'habitat umano e il riscaldamento globale hanno colpito duramente la popolazione animale. Per esempio, la popolazione degli elefanti africani è diminuita di più del 60% dagli anni 70, secondo l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).[7]

Mentre l'area sotto foresta sta diminuendo leggermente, l'area della foresta primaria è stata più che dimezzata in 15 anni, dal 1990 al 2005, da 766 000 ettari a 322 000 ha.

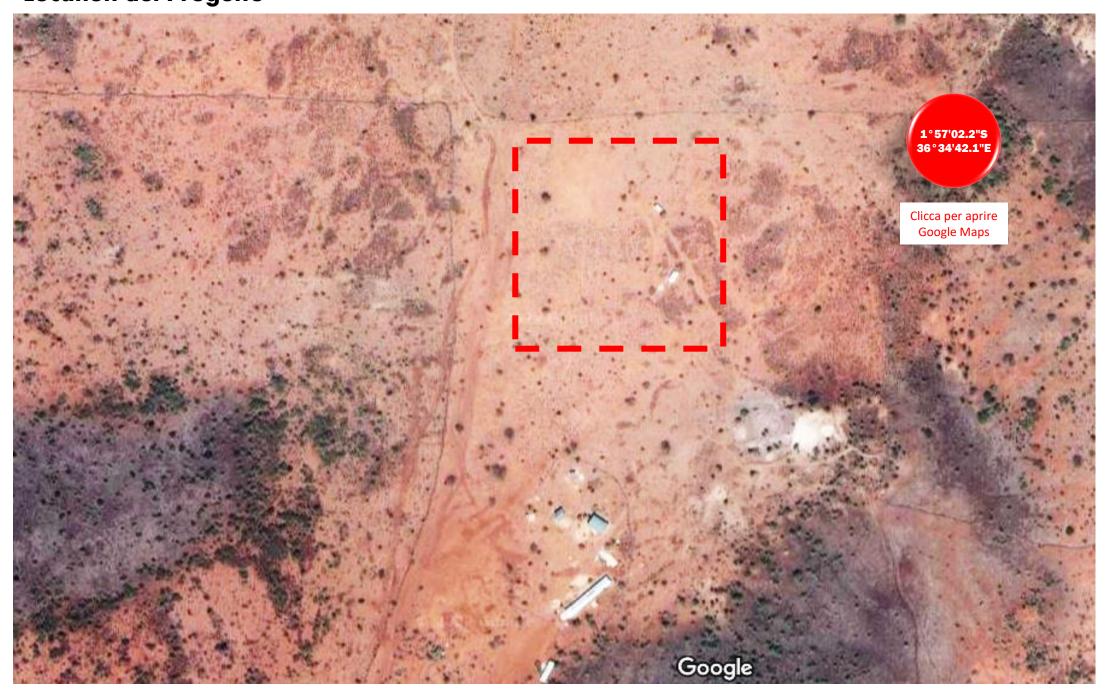
La Storia

Numerose città costiere del Kenya furono fondate dagli <u>arabi</u> che, a partire dal <u>XII secolo</u> d.C., intrattennero intensi rapporti commerciali con i gruppi indigeni. Dall'incontro tra i due popoli nacque la <u>cultura swahili</u>, contraddistinta da due elementi di unificazione: la lingua kiswahili e la religione <u>islamica</u>.

Gli agricoltori kîkûyû, etnia del gruppo bantu, rappresentarono subito il gruppo più potente e numeroso del territorio; la loro supremazia non fu mai messa in discussione dai masai come vorrebbe la tradizione popolare. I Masai sono un popolo nilota che arrivò nell'odierno Kenya nel XVII secolo, per occupare il loro territorio attuale verso il 1750. Questa data è ottenuta contando a ritroso i gruppi di iniziazione, i cui nomi sono ricordati oralmente senza eccezioni da tutti i clan Masai. Furono i kamba, popolazione agricola interposta tra la costa e il centro del paese, ad utilizzare storie sulla presunta ferocia dei Masai per evitare che troppe carovane di mercanti raggiungessero l'interno, togliendo loro il ruolo di mediatori nei commerci tra la costa e le regioni interne.

Dando ad ogni etnia un ruolo diverso, i coloni inglesi applicarono la legge del <u>divide et impera</u> usata in tutti i paesi africani sotto il loro dominio. Questa divisione è visibile ancor oggi nella società keniota. La popolazione è suddivisa in più di settanta etnie, appartenenti a quattro famiglie linguistiche: i bantu, i nilotici, i paranilotici e i cusciti.

Location del Progetto



Challenger

Questo progetto cerca proposte per la progettazione della nuova Scuola Secondaria presso la Comunità di Iloshon in Kenya da parte dell'associazione La Nostra Africa Onlus. L'obiettivo è di garantire che le ragazze della loro comunità possano terminare gli studi e non debbano abbandonare precocemente la scuola. Per realizzare questa missione, costruiremo una nuova Scuola Secondaria il cui obiettivo principale sarà quello di organizzare sessioni di specializzazione, dove le ragazze riceveranno lezioni di chimica, biologia, scienze e agricoltura. Il secondo obiettivo della Scuola Secondaria sarà

quello di tenere sessioni di preparazione agli esami per le ragazze del loro programma. La Scuola Secondaria avrà delle aule e un laboratorio come centro di tutoraggio per le ragazze, che potranno migliorare le loro capacità attraverso esperimenti di chimica e biologia rispetto a ciò che imparano nelle loro lezioni regolari a scuola. Le sessioni di laboratorio si svolgeranno dal lunedì al giovedì, dalle 14 alle 16, e vi parteciperanno ragazze dai 15 ai 19 anni. All'esterno, la scuola avrà un'area per lo sport, le attività all'aperto e un parco giochi per le ragazze, che le incoraggerà a praticare attività fisiche. L'obiettivo di questo

concorso è creare un centro in cui le ragazze possano sentirsi sicure e a proprio agio, un luogo in cui possano imparare, giocare, correre e scoprire. L'architettura deve fornire loro un luogo dinamico in cui possano interagire tra loro e con l'ambiente circostante. I progetti dovranno utilizzare materiali di provenienza locale, sistemi di costruzione semplici e autosufficienti dal punto di vista energetico. Devono essere rispettosi delle tradizioni locali e della natura.







Stato attuale dell'area edificabile



Caratteristiche degli edifici

La scuola secondaria di secondo grado che verrà realizzata all'interno di un area edificabile avente come dimensioni 100 mt x 100 mt deve disporre di :

- 4 <u>Aule</u> di dimensioni 9 m x 8 m (max 45 studenti)
 Ogni aula deve essere munita di veranda esterna di 1 m x 9 m
- 1 <u>Direzione didattica</u> di dimensioni 9 m x 8 m

La direzione didattica è composta da :

n° 1 Ufficio per dirigente scolastico

n° 1 Ufficio segreteria

n° 1 Ufficio vice presidenza

n° 1 Sala Insegnati

<u>Laboratorio di chimica e biologia</u> 9 m x 12 m

All'interno dei laboratori necessita prevedere

n° 4 piani di lavoro aventi come dimensioni 1 m x 5 m allestiti con 4 lavabi, allacciamento dell'acqua, scarico ed allacciamento gas;

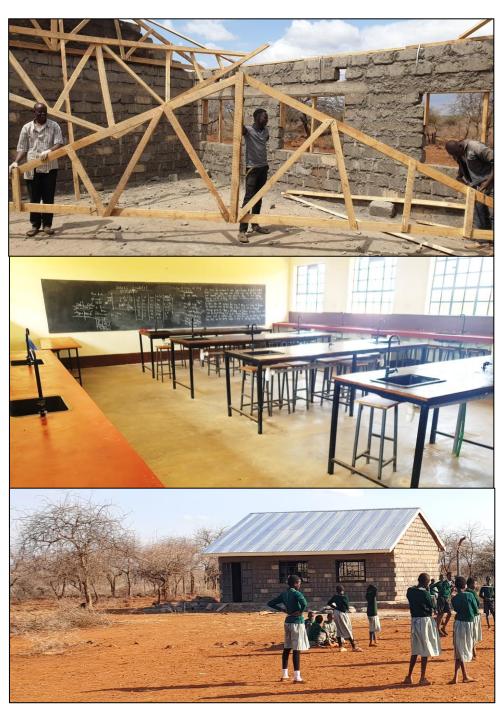
- <u>Biblioteca</u> 15 m x 12 m apportunamente attrezzata con scaffali tavoli e sedie
- Sala Innovazione/Creatività 9 m x 12 m

Tutti gli edifici devono avere porte con le seguenti caratteristiche:

- Ante a doppio battente
- Apertura verso l'esterno per le emergenze
- Dimensione consigliata è compresa tra 1,2 ma 1,5 m idonee per sedie a rotelle
- 5 finestre avente cadauna dimensioni di 1,5 m x 1,2 m

Tutti gli edifici devono essere muniti di impianto di illuminazione funzionante con pannelli fotovoltaici

Tutti i tetti degli edifici devono essere muniti di canalizzazione per la raccolta dell'acqua piovana e relativa tanica da 5.000 lt





















Materiale e tecniche di costruzione

In questo concorso il progetto vincitore sarà costruito. Ciò significa che i materiali e le tecniche di costruzione scelti sono fondamentali. Cerchiamo realistiche che proposte possano essere facilmente costruite da costruttori locali e che utilizzino materiali locali ed economici che una ONG possa permettersi. I materiali più facilmente reperibili nella zona sono mattoni (20 x 20 x 40), legno, pietre, acciaio, cemento. Le fondazioni sono solitamente realizzate calcestruzzo, pietre cemento. I mattoni possono adobe (più essere economici) o di cemento (più resistenti). La struttura può essere realizzata in mattoni e acciaio, anche se l'acciaio è meno utilizzato. Infine il tetto sarà di lamiera. I partecipanti sono liberi di utilizzare sistemi di costruzione innovativi e di proporre nuove idee, tenendo

però sempre presente che un team di costruttori locali dovrà facilmente comprendere e applicare questi sistemi. Allo stesso modo, è possibile proporre nuovi materiali. purché siano ragionevoli e accessibili per una ONG. La sostenibilità sarà un fattore molto importante da tenere in considerazione nei progetti. L'ONG vuole che l'intero sia alimentato centro dall'energia solare. Inoltre, i sistemi di raccolta dell'acqua piovana dovrebbero essere integrati progetti. nei Quest'area del Kenya soffre di siccità, auindi gravi possibilità di riutilizzare l'acqua piovana sarebbe molto vantaggiosa. Il centro avrà un serbatoio d'acqua da 10.000-15.000 litri. Qualsiasi altro aspetto che aggiunga valore all'edificio in termini di sostenibilità sarà considerato positivamente.





MATERIALE DI PRESENTAZIONE

I partecipanti devono presentare due (2) tavole in formato A1 (594x841 mm o 23,4x33,1 pollici) orientate verticalmente o orizzontalmente con il numero di registrazione in basso a destra. Il contenuto delle tavole è libero, purché l'idea che i partecipanti vogliono comunicare sia chiaramente espressa. Tuttavia, è importante accompagnare la proposta con i materiali e i sistemi costruttivi pensati. Le tavole devono essere consegnate in formato PDF.

Inoltre, deve essere presentata una (1) descrizione del progetto lunga non più di 400 parole. Deve essere presentata in formato PDF.

Tutti gli elaborati devono essere inviata per mail: info@lanostraafrica.it

La mail deve avere come OGGETTO: CONCORSO «EDUCATION IS LIFE»

COMPONENTI DELLA GIURIA

La giuria sarà composta da professori e esperti del settore e verrà presentata sulla pagina web dedicata al concorso all'interno del sito La Nostra Africa Onlus.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La giuria valuterà i progetti in base agli obiettivi indicati nelle pagine di questo briefing. In particolare, si valuterà se il progetto soddisfa i requisiti di programma, tecniche costruttive, materiali e sostenibilità. La giuria è libera di aggiungere altri criteri ritenuti importanti per la costruzione della scuola. Verrà selezionato un minimo di 50 proposte per la fase finale. Tra questi finalisti, la giuria sceglierà il vincitore, il secondo e terzo posto, le 2 menzioni speciali e le 10 menzioni d'onore.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è gratuita e avviene attraverso l'invio dei materiali richiesti entro la data di scandenza al seguente indirizzo email:

info@lanostraafrica.it

L'invio costituisce liberatoria di eventuali copyright su immagini e progetti segnalati.

CONTATTI

Ogni richiesta di chiarimento o di maggiori informazioni può essere inoltrata all'indirizzo email: info@lanostraafrica.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte verranno valutate secondo i criteri seguenti:

- » sostenibilità ambientale e sociale
- » realizzabilità e immediata applicabilità
- » scalabilità e replicabilità
- » impatto sulla collettività
- » creatività e originalità
- » interdisciplinarietà del gruppo partecipante
- » qualità grafica ed efficacia della comunicazione

ELEGIBILITA'

Il concorso «EDUCATION IS LIFE» è aperto a qualsiasi studente di architettura o architetto, indipendentemente dalla nazionalità. professionisti come ingegneri, sociologi, fotografi, ecc. possono partecipare con la presenza di almeno un architetto in squadra. Le squadre possono essere composte da un minimo di uno (1) fino a un massimo di quattro (4) membri. Tutti i membri della squadra devono essere maggiorenni (18 anni o più).

In nessun caso possono partecipare a questo concorso i giurati, l'organizzazione o le persone direttamente collegate alla giuria

PREMI E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

1° PREMIO

- ◆ BONUS € 450 per soggiorno presso la Comunità Maasai Iloshon in KENYA
- + mostre + articoli + certificato (viaggio organizzato dall'associazione ad agosto 2023 per l'inaugurazione dell'inizio dei lavori con la presenza del progettista vincitore)

2° PREMIO

- ◆ BONUS € 250 per soggiorno presso la Comunità Maasai Iloshon in KENYA
- + mostre + articoli + certificato

(viaggio organizzato dall'associazione ad agosto 2023 per l'inaugurazione dell'inizio dei lavori)

3° PREMIO

- ♣ BONUS € 150 per soggiorno presso la Comunità Maasai Iloshon in KENYA
- + mostre + articoli + certificato (viaggio organizzato dall'associazione ad agosto 2023 per l'inaugurazione dell'inizio dei lavori)

I progetti vincitori e i finalisti saranno pubblicati su pagine web , social network e sul sito dell'associazione La Nostra Africa Onlus.

, SCADENZE E DATE

La scadenza per l'invio dei materiali è fissata per il 8 GENNAIO 2023

La pubblicazione dei risultati e delle proposte selezionate avverrà il 12 FEBBRAIO 2023 Attraverso comunicazione via mail all'indirizzo utilizzato al momento dell'invio del materiale.

NON SARA' ACCETTATO NESSUN INVIO DOPO LA SCADENZA INDICATA

ISCRIZIONE

Per iscriversi necessita compilare il modulo online

ISCRIZIONE

http://www.lanostraafrica.it/2010/content/informazioni

Alla voce RICHIESTA inserire:
PARTECIPAZIONE CONCORSO PROGETTAZIONE
«EDUCATION IS LIFE!»

La partecipazione al concorso è gratuita.

NOTE

Tutti i progetti che parteciperanno diventeranno di proprietà de La Nostra Africa Onlus ,quindi l'associazione avrà i diritti sui materiali che potranno essere utilizzati per mostre o pubblicazioni.

La Nostra Africa Onlus pubblicherà tutti i materiali con i dovuti riconoscimenti agli autori.

La Nostra Africa Onlus si riserva il diritto di modificare le proposte e i testi per adattarli al meglio a qualsiasi formato di pubblicazione, senza cambiare l'essenza della proposta.

Il partecipante è responsabile dell'uso di immagini prive di copyright.

La Nostra Africa Onlus non è responsabile dell'uso di immagini protette da parte dei partecipanti. La Nostra Africa Onlus si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche alle regole del concorso per migliorie. (date, requisiti, ecc) Tutti i partecipanti verranno avvisati tempestivamente tramite mail ad eventuali variazioni.

«La mia più grande ambizione è che ogni bambino in Africa vada a scuola perché l'istruzione è la porta d'ingresso alla libertà , alla democrazia e allo sviluppo»

























La Nostra Africa Onlus CAMPO DI VOLONTARIATO IN AFRICA 5-19 AGOSTO 2023 KENYA

























